

Regolamento didattico del Corso di studio in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

È istituito presso la Facoltà di Scienze della comunicazione il Corso di studio in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, appartenente alla Classe L/20 delle lauree Scienze della comunicazione e si articola in tre piani di studi consigliati: (1) Scienze della comunicazione; (2) pubblicità e marketing; (3) comunicazione artistica e multimediale.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Il Corso di laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge. Per iscriversi al Corso di laurea SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, occorre essere in possesso del diploma di scuola media superiore dell'ordinamento italiano, ovvero di altro titolo equipollente.

2. Si richiedono conoscenze della lingua italiana (con riferimento ad un'adeguata conoscenza di grammatica, sintassi e lessico, abilità nella comprensione e nell'analisi di testi) della lingua inglese, abilità informatiche nonché buona cultura generale.

3. Per la verifica dei requisiti in ingresso è previsto il ricorso a test di valutazione della preparazione di base dei candidati all'immatricolazione nella forma di un questionario a risposte multiple, finalizzato a rendere gli studenti consapevoli della scelta operata, a valutare la loro preparazione iniziale e la eventuale assegnazione di debiti formativi.

4. Qualora dal test di valutazione emergessero significative carenze di conoscenze basilari, per una o più delle discipline facenti parte del test stesso, sarà necessario colmare tali debiti formativi prima di sostenere gli esami del primo anno. Il recupero degli eventuali obblighi formativi per le abilità informatiche e di lingua italiana verrà reso possibile mediante l'attivazione di corsi di lezione ulteriori rispetto a quelli previsti nel percorso formativo. Il recupero degli obblighi formativi connessi al livello di conoscenza della lingua italiana (per gli stranieri) e della lingua inglese verrà effettuato con il ricorso a attività formative predisposte dal Centro linguistico di Ateneo.

5. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e

consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di laurea, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.

6. L'iscrizione al corso di laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa

1. Il laureato in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE dovrà acquisire specifiche conoscenze nell'ambito delle discipline linguistiche, semiotiche, sociologiche e comunicative tali da permettergli di orientarsi nei diversi settori della comunicazione. Dovrà inoltre acquisire solide conoscenze informatiche e di due lingue straniere che gli possano consentire, da un lato, un agevole accesso alle tecnologie dei nuovi media; dall'altro, un adeguato posizionamento nell'ambito delle attività relazionali e aziendali relative alla comunicazione interna e esterna.

2. Nello specifico delle attività formative di base e caratterizzanti, con riferimento ai descrittori di Dublino, i risultati sono così declinati.

- a) Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche. Per quanto riguarda i SSD di informatica un allievo di Scienze della Comunicazione dovrà acquisire conoscenze e comprendere a livelli più o meno approfonditi le teorie, le tecniche e le tecnologie di comunicazione e computazione che permettono di comunicare in maniera automatica.
- b) Per i SSD umanistici, l'allievo dovrà comprendere a fondo la lingua italiana ed avere una buona conoscenza della lingua inglese. Dovrà inoltre saper utilizzare correttamente gli strumenti comunicativi offerti dallo studio della lingua e letteratura italiana e della lingua inglese.
- c) Discipline sociali e metodologiche. In particolare lo studente dovrà acquisire nozioni relative a: aspetti di storia politica e sociale generale dell'Europa e del sistema dei rapporti mondiali nel corso dell'età moderna e contemporanea; aspetti di storia della cultura e della sua trasmissione, con particolare riguardo all'evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa; analisi dei sistemi politici ed economici, tanto nelle loro dimensioni teoriche quanto nelle implicazioni storiche e sociologiche. Particolare cura sarà dedicata all'analisi comparata dei processi di organizzazione politica nazionale e internazionale in relazione allo sviluppo dei contesti, dei contenuti e dei mezzi della comunicazione. A tal fine sono previste attività formative specifiche: lezioni frontali, incontri seminariali, percorsi individualizzati, volti a un efficace e funzionale apprendimento degli argomenti trattati.
- d) Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione. Gli allievi del corso avranno acquisito la capacità di comprendere le strutture e le forme dei

linguaggi comunicativi, artistici, musicali e dello spettacolo, attraverso lezioni frontali e seminari dedicati all'analisi di prodotti dell'ingegno artistico, musicale, spettacolare e testuale con particolare riguardo per l'età moderna e contemporanea e per i nuovi media. Scienze umane ed economico-sociali. Gli allievi del corso dovranno possedere le conoscenze necessarie a comprendere la vita aziendale nei suoi vari aspetti, sia quelli più propriamente aziendali sia quelli attinenti ai più generali processi macro e micro-economici; dovranno anche comprendere le dinamiche psicosociali dell'organizzazione e le dinamiche dell'interazione organizzazione-ambiente

- e) Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche. Gli allievi di Scienze della Comunicazione dovranno acquisire delle buone capacità logiche anche finalizzate alle discipline informatiche e ai suoi fondamenti. Inoltre dovrà essere in grado di leggere criticamente testi di Filosofia della Comunicazione e possedere capacità critiche nell'ambito dell'Epistemologia dell'Informatica.

3. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*). Il laureato in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE dovrà acquisire capacità e competenze di *problem solving* nell'affrontare la progettazione e la gestione di sistemi di comunicazione in continua innovazione; dovrà acquisire una solida predisposizione al lavoro in team e capacità operative conformi a vari gradi di autonomia; da ultimo, dovrà acquisire capacità di comprendere la logica di funzionamento ed utilizzare i nuovi media.

- a) Nello specifico delle attività formative di base e caratterizzanti, con riferimento ai descrittori di Dublino, i risultati sono così declinati. Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche. Per quanto riguarda i SSD di informatica un allievo di Scienze della Comunicazione dovrà essere in grado di usare le macchine, il software ed i linguaggi formali più comuni per realizzare una comunicazione automatica multimediale efficiente. Per i SSD umanistici, l'allievo dovrà essere in grado di realizzare contenuti efficaci in lingua italiana ed inglese.
- b) Discipline sociali e metodologiche. Lo studente dovrà essere messo in condizione di utilizzare le conoscenze nell'ambito storico, politologico, sociologico e linguistico per svolgere analisi critiche e operare collegamenti interdisciplinari nell'affrontare questioni e problematiche specifiche a livello sia teorico che empirico. Attraverso laboratori e seminari gli studenti saranno chiamati ad applicare le conoscenze acquisite all'elaborazione di progetti e percorsi specifici nell'ambito dell'orizzonte interdisciplinare delle scienze della comunicazione.
- c) Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione. Gli allievi del corso sapranno applicare le conoscenze relative ai linguaggi artistici, musicali e dello spettacolo alla progettazione di prodotti comunicativi e attività di ambito artistico-musicale, mediante attività laboratoriali e seminariali,

dedicati in particolare all'applicazione dei più aggiornati strumenti offerti dalla nuova medianità.

- d) Scienze umane ed economico-sociali. Dovranno essere in grado di utilizzare concetti, schemi e modelli appresi per diagnosticare problemi organizzativi e di rapporto organizzazione-ambiente e per ideare strategie di soluzione.
- e) Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche. Dovranno essere in grado di applicare le conoscenze della filosofia della scienza per individuare i mezzi più appropriati per risolvere i vari problemi comunicativi. Saranno in grado di risolvere le richieste di progettazione per un eventuale sviluppo e gestione del software e dei sistemi informatici che realizzino una comunicazione multimediale. Le discipline umanistiche gli saranno utili per calare le interconnessioni logiche nel flusso della contemporaneità.

4. Autonomia di giudizio (*making judgements*) Il Laureato in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE dovrà acquisire capacità di reperire e utilizzare dati di contesto per la risoluzione di problemi ben definiti di tipo concreto o astratto. Egli dovrà, inoltre, acquisire capacità valutative che gli possano consentire di formulare giudizi critici su fattispecie concrete. Nello specifico delle attività formative di base e caratterizzanti, con riferimento ai descrittori di Dublino, i risultati sono così declinati.

- a) Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche. Per quanto riguarda i SSD di informatica un allievo di Scienze della Comunicazione dovrà acquisire una buona capacità di scelta e valutazione degli eventuali sistemi hardware e software che può usare per risolvere i vari problemi comunicativi. Per i SSD umanistici, l'allievo dovrà essere in grado di valutare autonomamente i contenuti sia in lingua italiana che in lingua inglese.
- b) Discipline sociali e metodologiche. La sua autonomia di giudizio uscirà affinata da un percorso in cui l'acquisizione di solidi strumenti e nozioni teoriche si coniugherà con una formazione pratica. In special modo, saprà affrontare criticamente i processi culturali e comunicativi nella loro dimensione storica, sociologica e politologica.
- c) Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione. Gli allievi del corso sapranno analizzare e formulare giudizi motivati su messaggi, prodotti e attività di ambito artistico-musicale (testi, immagini, mostre, festival, rassegne, ecc.), a tal fine sono previste attività di lettura critica di diverse espressioni artistiche e verifiche attuate mediante la produzione di brevi testi critici relativi ai diversi linguaggi.
- d) Scienze umane ed economico-sociali. Dovranno essere in grado di orientarsi nelle dinamiche dell'organizzazione, cogliendone la complessità, mostrando la capacità di ricostruire le catene di eventi e le interazioni tra fattori all'origine dei fenomeni.

- e) Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche. Gli allievi di Scienze della Comunicazione dovranno essere in grado di valutare le soluzioni ai vari problemi comunicativi, agendo secondo i più aggiornati modelli che lo studio del mondo contemporaneo e l'analisi delle dottrine politiche può offrire loro.

5. Abilità comunicative (*communication skills*). Il laureato in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE dovrà acquisire adeguate capacità relazionali nella gestione della propria attività lavorativa; dovrà acquisire strumenti complessi di gestione dell'informazione e della comunicazione applicabili ai diversi contesti di operatività ai quali è indirizzato il CdL, anche attraverso l'utilizzo di conoscenze linguistiche e informatiche adeguate. Nello specifico delle attività formative di base e caratterizzanti, con riferimento ai descrittori di Dublino, i risultati sono così declinati.

- a) Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche. Per quanto riguarda i SSD di informatica un allievo di Scienze della Comunicazione dovrà acquisire una buona capacità di comunicazione tramite i mezzi dell'ICT (*Information and Communication Technology*). Per i SSD umanistici, l'allievo dovrà acquisire una fluente capacità comunicativa scritta e parlata sia in lingua italiana che in lingua inglese.
- b) Discipline sociali e metodologiche. Il laureato dovrà essere messo in grado di trasferire le proprie conoscenze sia a livello teorico, che pratico. Specifiche attività di laboratorio e di formazione di tipo seminariale dovranno dargli gli strumenti necessari per rivolgersi a un pubblico di specialisti e non specialisti e comunicare in maniera efficace e con linguaggio scientificamente appropriato.
- c) Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione. Gli allievi del corso sapranno trasferire le conoscenze acquisite nei campi dei linguaggi artistici, musicali e dello spettacolo dal vivo e mediato, a un pubblico di specialisti e non specialisti nonché a interlocutori virtuali. A tal fine sono previste attività di laboratorio, finalizzate all'elaborazione di prodotti comunicativi di ambito artistico-musicale, nonché esperienze di comunicazione a distanza attuate grazie ai nuovi media.
- d) Scienze umane ed economico-sociali. Dovranno essere in grado di comunicare efficacemente e di esercitare una gestione attiva della comunicazione, cioè a tenerla sotto monitoraggio e a orientarla operando non solo sui contenuti, ma anche sulle chiavi interpretative degli eventi comunicativi.
- e) Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche. Per quanto riguarda il settore M-FIL/02 l'allievo di Scienze della Comunicazione dovrà acquisire una buona capacità comunicativa anche usando i contenuti culturali propri della Logica e della Filosofia della Scienza, nonché leggendo il fenomeno della storia contemporanea come modello per le proprie abilità dialettiche.

6. Capacità di apprendimento (*learning skills*). Il laureato in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE dovrà acquisire adeguate competenze e capacità ad innalzare i propri studi a livelli di conoscenza più avanzati mediante un'adeguata autonomia operativa. Nello specifico delle attività formative di base e caratterizzanti, con riferimento ai descrittori di Dublino, i risultati sono così declinati.

- a) Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche. Per quanto riguarda i SSD di informatica un allievo di Scienze della Comunicazione dovrà acquisire buone capacità di apprendimento usando soprattutto i mezzi dell'ICT che gli permettano un aggiornamento continuo sia delle materie informatiche che delle altre. Per i SSD umanistici, l'allievo dovrà acquisire buone capacità di apprendimento dalla fruizione di contenuti (multimediali o tradizionali) sia in lingua italiana che in lingua inglese.
- b) Discipline sociali e metodologiche. Attraverso l'acquisizione di conoscenze interdisciplinari nell'ambito delle scienze della società, della storia e della politica, il laureato non solo disporrà degli strumenti fondamentali per affrontare i processi culturali e comunicativi contemporanei, ma anche disporrà di un autonomo metodo critico, indispensabile e propedeutico a seguire percorsi autonomi di approfondimento degli studi o di formazione continua.
- c) Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione. Gli allievi del corso sapranno progredire nella propria formazione artistica e musicale anche dopo il termine degli studi sapendosi orientare nella letteratura divulgativa e specialistica e nell'opportunità offerte dalle modalità e-learning.
- d) Scienze umane ed economico-sociali. Dovranno essere capaci di trarre dalle esperienze negli ambienti aziendali stimoli per sviluppare considerevolmente le proprie competenze, soprattutto in termini di capacità di astrazione e ragionamento, di codifica dei discorsi, di selezione delle informazioni, di estrazione di schemi, di lettura delle situazioni, di problem solving e di transfer of skills.
- e) Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche. Per quanto riguarda il settore M-FIL/02 l'allievo di Scienze della Comunicazione dovrà acquisire una buona capacità di apprendimento usando i contenuti culturali propri della Logica e dell'Epistemologia dell'Informatica specie in vista della crescita continua e dell'evoluzione dei processi informatici. In tal senso risulta fondamentale l'apprendimento dei processi del mondo contemporaneo e dei sistemi messi in atto dalle dottrine politiche.

7. Sinteticamente gli obiettivi formativi specifici devono essere così definiti:

Attività formativa	Ambiti disciplinari	Obiettivi formativi specifici
Base	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche INF/01 – Informatica L-LIN/12 – Lingua e traduzione lingua inglese ING-INF/03	Per quanto riguarda i SSD di informatica l'obiettivo formativo di un allievo di Scienze della Comunicazione è mirato alla comprensione e/o acquisizione di tecnologie, tecniche e metodi efficienti per comunicare in maniera automatica, ovvero usando le macchine e le reti come mezzo di comunicazione. Questo include da un punto di vista teorico l'acquisizione del concetto di automatico, macchina,

		algoritmo, computazione e linguaggio formale e da un punto di vista pratico l'acquisizione della conoscenza e dell'uso dei linguaggi formali più comuni per la definizione dei multimedia. Per i SSD umanistici, l'allievo deve saper utilizzare gli strumenti comunicativi offerti dallo studio della lingua e letteratura italiana e della lingua inglese.
Base	<p>Discipline sociali e metodologiche</p> <p>M-STO/04 Storia contemporanea</p> <p>SPS/07 Sociologia generale</p> <p>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p> <p>SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro</p>	Trasmettere allo studente la conoscenza degli elementi basilari della storia europea e internazionale nell'epoca moderna e contemporanea, i lineamenti essenziali delle scienze sociali e dei processi culturali, con speciale attenzione per l'elaborazione dei linguaggi della politica, della società e dell'economia in relazione all'ambito della comunicazione.
Caratterizzanti	<p>Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione</p> <p>L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro</p> <p>L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione</p> <p>M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi</p>	Acquisire conoscenze di base nei campi delle arti figurative della musica e dello spettacolo al fine di comprendere e analizzare i messaggi comunicativi anche nelle loro componenti artistiche, applicare le conoscenze alla progettazione e realizzazione di Prodotti comunicativi di ambito artistico-musicale e saper progredire nella propria formazione anche dopo il conseguimento del titolo finale.
Caratterizzanti	<p>Scienze umane ed economico-sociali</p> <p>M-PSI/01 - Psicologia generale</p> <p>SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese</p>	L'allievo dovrà possedere le conoscenze necessarie a comprendere la vita aziendale nei suoi vari aspetti, afferrando non solo i processi economici e di produzione, ma anche le dinamiche generali dell'economia, sia micro sia macro economiche, e quelle psicosociali dell'organizzazione e dell'interazione organizzazione-ambiente. Dovrà aver chiaro il ruolo della comunicazione e dei sistemi di comunicazione nel complesso dei processi aziendali ed essere in grado di afferrare come la comunicazione interviene a orientarli e condizionarli.
Caratterizzanti	<p>Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche</p> <p>M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza</p> <p>M-STO/04 - Storia contemporanea</p> <p>SPS/02 - Storia delle dottrine politiche</p>	Per quanto riguarda il settore M-FIL/02 la formazione di un allievo di Scienze della Comunicazione sarà in primo luogo indirizzata al potenziamento delle capacità logiche ottenute anche grazie a una analisi della disciplina declinata nell'ottica della storia contemporanea e nel pensiero politico. Le conoscenze acquisite dovranno permettere all'allievo di leggere criticamente testi di Filosofia della Comunicazione e possedere capacità di giudizio nell'ambito dell'Epistemologia dell'Informatica, utili a sviluppare abilità di gestione delle interconnessioni tra Logica e il flusso della contemporaneità, nell'ottica di una corretta valutazione dei fenomeni.

Art. 4. Elenco delle attività formative

In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo l'allegato al presente documento.

Art. 5. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.
2. Le attività didattiche del Corso di studio in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE è principalmente composta da lezioni frontali. Possono inoltre essere previste attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.
3. Il Corso di studio in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE prevede un percorso formativo focalizzato su una solida base di insegnamenti obbligatori concentrati nel primo biennio per un totale di 10 corsi di lezione estesi per 12 CFU ciascuno e dal completamento della formazione con l'offerta di numerosi insegnamenti alternativi definiti in 3 diversi piani di studio. Il Corso di laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE prevede insegnamenti a scelta dello studente per 24 CFU tra le altre attività formative, nonché lo svolgimento di stage e tirocini.
4. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti.
5. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, articolata in 6 ore di didattica frontale per ciascun CFU.
6. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata di norma in 60 crediti e non potrà essere comunque inferiore a 55 crediti, né superiore a 65.
8. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in questo ultimo caso, il corrispondente valore in CFU.

Art. 6. Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Nei limiti previsti dall'art. 21 co. 9 del RAD, si possono riconoscere come CFU in misura non superiore a 60 crediti, considerando conoscenze e abilità professionali certificate e rilevanti per il corso di studio.
2. Si possono anche riconoscere CFU per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo o altre istituzioni universitarie riconosciute abbiano concorso.

Criteri di riconoscimento dei crediti:

- per conoscenze e abilità professionali certificate nell'ambito delle attività a scelta dello studente in ragione massima di 25 ore di impegno certificato per singolo CFU;
- per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario in ragione di 20 ore di didattica frontale per CFU e subordinatamente alla verifica della preparazione acquisita da parte della struttura proposta nelle singole attività formative;
- Per le certificazioni informatiche : 3CFU per ECDL e certificazioni equivalenti, 12 CFU per EUCIP e certificazioni equivalenti;
- Stage e tirocini secondo i parametri stabiliti dal Cds per tali attività inserite nei piani di studio.
- Per le certificazioni linguistiche:

Corsi di laurea triennale
Crediti di lingua inglese

Livello d'ingresso e certificazioni riconosciute

Per il corso di laurea triennale in Scienze della comunicazione il livello d'ingresso è il waystage, A2, che corrisponde ad una conoscenza elementare della lingua.

Il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto alla fine dei corsi corrisponde al livello "soglia" (threshold – B1) nella valutazione linguistica del Consiglio d'Europa.

Saranno riconosciute, previo colloquio e a sostituzione della prova scritta, le seguenti certificazioni internazionali:

- UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndicate): PET (Preliminary English Test)
- UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndicate): BEC (Business English Certificate) Preliminary;
- Trinity College of London: grade 7, ISE (Integrated Skills Examinations).

Il certificato relativo al test sostenuto dovrà essere portato in originale all'esame orale per essere verificato dal docente titolare del corso.

Art. 7. Attività ad autonoma scelta dello studente

Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di

insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Art. 8. Manifesto degli Studi

Il Consiglio del Corso approva il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

- a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
- b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
- c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
- d) eventuali obblighi di frequenza;
- e) CFU assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE.
- f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 9. Stage, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE potrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo oppure altra attività formativa riconosciuta dal Consiglio di Corso. Questi periodi di studio, di durata non superiore a 6 mesi e per complessive 100 ore di impegno, saranno riconosciuti come 4 CFU, previa approvazione e valutazione dei risultati acquisiti da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di Corso, sulla base di una relazione scritta dello studente.

2. Lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a 60 CFU relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di CFU di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10. Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.

2. I CFU attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere scritta, orale o pratica: in ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.

3. Per ogni modulo didattico sono previsti n. 8 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 10 giorni. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni lavorativi prima della data fissata per l'appello, con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.
4. Lo studente che segue più moduli in successione dello stesso insegnamento svolge una sola prova finale nei normali appelli di esame, alla presenza di tutti i docenti che compongono la Commissione.
5. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei CFU previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

Art. 11. Propedeuticità

Nel Corso non sono previste propedeuticità.

Art. 12. Prova finale e commissione di laurea

1. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale, per 8 CFU, che permette il conseguimento della laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, consiste nell'elaborazione e discussione di una tesi su un argomento concordato con un docente, ovvero nella predisposizione e discussione di un *project work*, ovvero nella discussione di una ricerca bibliografica ragionata e commentata su argomenti di particolare complessità concordato con un docente.
2. La prova finale può essere preceduta da una verifica da parte di un docente delle altre attività connesse.
3. La votazione, che dovrà tener conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di laurea, è espressa in centodecimi ed eventuale lode.
4. Il Consiglio del Corso di laurea delibera sui criteri di composizione delle commissioni d'esame per le prove finali e sugli eventuali criteri orientativi per la valutazione di queste prove e dell'intero curriculum degli studi ai fini della determinazione della votazione finale.
5. Le commissioni d'esame per le prove finali sono nominate dal Presidente del Corso di laurea.

Art. 13. Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei CFU in caso di trasferimento da altro corso di studio.

- a) Congruenza con i settori scientifici disciplinari o loro affini;
- b) Comparazione del numero di CFU con computo di eventuali crediti di recupero;
- c) Comparazione con il programmi, in caso di trasferimenti da lauree di vecchio ordinamento.

2. Le domande di trasferimento al corso di laurea in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

Art. 14. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

2. All'atto dell'iscrizione ogni studente viene assegnato ad un docente tutore individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato ad un diverso docente-tutore.

Art. 15 Consiglio del Corso

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso, è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

- a) le attività formative da inserire;
- b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

3. Per i corsi di studio che si svolgono con il concorso di altri Atenei, la convenzione istitutiva individua la composizione del Consiglio di corso e le modalità organizzative.

4. I Consigli dei corsi di studio sono coordinati da un Presidente che assume la responsabilità del corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16. Commissione didattica paritetica

1. La Commissione didattica paritetica è composta di 4 membri, con rappresentanza paritetica di docenti e studenti, ed è nominata con delibera del Consiglio di Facoltà. La Commissione elegge al suo interno un Presidente, tra i docenti che ne fanno parte.
2. Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo, la Commissione didattica paritetica esprime il proprio parere circa la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi prima della delibera delle competenti strutture didattiche.
3. È compito della Commissione didattica paritetica collaborare con il Preside di Facoltà allo scopo di monitorare il regolare svolgimento dell'attività didattica — in particolare per quanto attiene al rispetto degli obblighi didattici dei docenti, la regolarità delle lezioni e degli esami, l'osservanza dei relativi orari, compresi quelli di ricevimento, di assistenza e di tutorato.
4. La Commissione didattica paritetica assicura un'equilibrata regolamentazione del calendario didattico e degli orari delle singole attività, evitando che si determinino situazioni di squilibrio all'interno dei semestri e di sovrapposizione tra i singoli moduli didattici.
5. Singoli docenti e studenti possono sottoporre alla Commissione didattica paritetica questioni attinenti alla didattica. La Commissione didattica paritetica è tenuta ad esaminare e deliberare sulle eventuali disfunzioni della didattica segnalate da studenti e docenti.
6. Alla Commissione didattica paritetica spetta anche la valutazione della qualità dell'offerta formativa, attraverso la rielaborazione dei dati relativi al corso di studio, assumendo eventuali iniziative correttive delle disfunzioni riscontrate.

Art. 17. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato

Insegnamento	CFU	SSD	Nome docente	Ruolo
Primo anno				
Informatica ed editoria multimediale	12	INF/01	Tallini	Ord
Semiotica	12	M-FIL/05	Traini	Ric
Analisi dei processi sociali ed economici	12	SPS/09	Burroni	Ass
Comunicazione scientifica	12	M-FIL/02	Eugeni	Ord
Storia contemporanea	12	M-STO/04	Crainz	Ord
Secondo anno				
Antropologia culturale	12	SPS/13	Valsecchi	Ord
Linguaggi della arti visive	12	L-ART/04	Carrara	Ric
Psicologia della comunicazione	12	M-PSI/01	Di Giovanni	Ass
Analisi dei media (modulo 1)	9	SPS/07	Zocchi	Ass
Analisi dei media (modulo 2)	3	SPS/07	Bando	
Storie e culture d'Europa	12	M-STO/02	Bazzano	Ric
Terzo anno				
Lingua e cultura inglese	6	L-LIN/12	Esposito	Ric
Linguaggi e tecniche multimediali	6	L-Art/06	D'Autilia	Ric
Laboratorio di inglese	6			
Laboratorio di scrittura	3			
Inglese prova finale	3			
Insegnamenti a scelta (piani di studio consigliati)	24			
Stage o altre attività formative	4			
Prova finale	8			
	180			

Piano di studio Scienze della comunicazione				
Storia dei media (Modulo 1)	6	M-STO/04	Crainz	Ord
Storia dei media (Modulo 1)	6	M-STO/04	Bando	
Linguaggi e comunicazione politica (Modulo 1)	6	SPS/02	Di Giannatale	Ric
Linguaggi e comunicazione politica (Modulo 2)	6	SPS/02	Bando	
Piano di studio Pubblicità e marketing				
Pubblicità e marketing	12	SECS/P08	Bando	
Dinamiche economico sociali dei mercati e del lavoro (Modulo 1)	6	SPS/09	Carrieri	
Dinamiche economico sociali dei mercati e del lavoro (Modulo 2)	6	SECS/P02	Bando	
Piano di studio Comunicazione artistica e multimediale				
Linguaggi musicali (Modulo 1)	9	L-ART/07	Besutti	Ass
Linguaggi musicali (Modulo 2)	3	L-ART/07	Bando	
Linguaggi dello spettacolo (Modulo 1)	9	L-ART/05	Deriu	
Linguaggi dello spettacolo (Modulo 2)	3	L-ART/05	Bando	

